





Signori Soci,

con il 2013 si è chiuso un altro anno difficile per tutto il sistema bancario, interessato dalla debolezza della congiuntura che ha determinato l'ulteriore peggioramento della qualità del credito erogato all'economia reale e pressioni aggiuntive sulla redditività, nonostante il progressivo allentamento delle tensioni sul debito sovrano. La situazione ha comportato, per molti *player* bancari, la necessità di ricorrere, nei mesi recenti, all'annuncio di ulteriori rafforzamenti patrimoniali.

Per contro, in questo contesto, il nostro Gruppo ha confermato il proprio solido posizionamento, registrando risultati patrimoniali ed economici complessivamente in miglioramento rispetto al 2012. Al contempo è stata mantenuta la vicinanza al territorio e all'economia, sia con interventi diretti (gli impieghi rappresentano oltre il 71% del totale attivo del Gruppo), sia con lo sviluppo di proposte commerciali spesso a contenuto sociale, che hanno valso al Gruppo riconoscimenti e premi anche a livello internazionale.

Nel corso dell'esercizio si è reso inoltre necessario recepire i numerosi cambiamenti normativi che stanno interessando il settore bancario, volti a promuoverne maggior qualità, equilibrio, solidità e trasparenza, che si sono concretizzati in nuovi orientamenti e regolamentazioni in tema di *governance*, alla base delle proposte di modifica statutaria che verranno presentate a breve all'Assemblea straordinaria dei Soci.

Passiamo quindi brevemente a illustrare i temi di questa lettera.

- 1) I risultati conseguiti e l'evoluzione attesa della gestione.
- 2) Alcune iniziative per il territorio.
- 3) Le modifiche alla *governance*.

1. I RISULTATI CONSEGUITI E L'EVOLUZIONE ATTESA DELLA GESTIONE

Prosegue il miglioramento dei risultati.

a) Il Gruppo presenta una situazione patrimoniale di assoluta tranquillità, che consentirebbe agevolmente di sostenere una buona domanda degli impieghi e di cogliere le opportunità della ripresa.

A seguito dell'intenso lavoro svolto durante la crisi, il Gruppo UBI Banca si presenta con indicatori patrimoniali significativamente superiori ai minimi previsti dalla normativa prudenziale e già pronto all'appuntamento di Basilea 3 che richiede indici di solidità, di liquidità e di equilibrio strutturale particolarmente stringenti.

A fine 2013, il *Core Tier 1 ratio* del Gruppo, indice che misura la solidità patrimoniale, risultava del 12,6%, **livello più elevato tra le maggiori banche italiane**, rispetto al 10,29% del 2012 e al 6,86% di fine 2007.

Gli indici calcolati in base alle regole di Basilea 3 che verranno progressivamente adottate a partire da quest'anno, rispettano già e **sono superiori ai requisiti stabiliti da tale normativa**, e sono i seguenti:

- Indice patrimoniale calcolato in base alle regole di Basilea 3 a regime
(*Common Equity Tier 1 ratio*) >10%
- Indice di liquidità a breve
(*Liquidity Coverage ratio*) >1
- Indice di liquidità a medio termine
(*Net Stable Funding ratio*) >1
- Leva finanziaria
(patrimonio/attivo in e fuori bilancio; minimo richiesto 3%) >5%

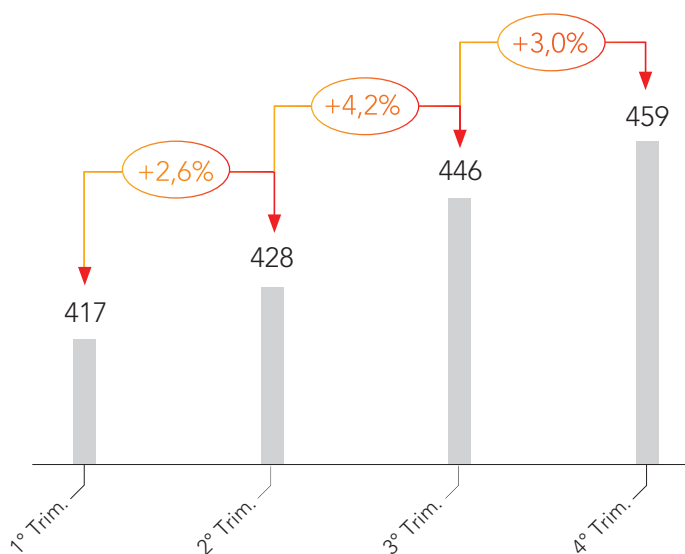
Il Gruppo dispone inoltre di un totale di attivi stanziabili maggiore di 30 miliardi di euro, mentre la riserva di liquidità disponibile – anche dopo l'estinzione anticipata di 3 miliardi di emissioni con garanzia dello Stato – si attesta a oltre 18 miliardi di euro.

b) Il Gruppo registra per il 2013 un utile d'esercizio in crescita sia in termini contabili che al netto delle componenti straordinarie, raggiunto mantenendo negli anni un sano equilibrio gestionale e attraverso una riduzione strutturale dei costi operativi, che continua dal 2007.

– i ricavi operativi:

Nel 2013 i proventi operativi normalizzati, vale a dire al netto delle componenti non ricorrenti, risultano ancora in leggero calo del 3,8% a 3.359 milioni di euro, per effetto dell'ulteriore flessione del margine d'interesse, influenzato da tassi di mercato ai minimi storici e dalla debole domanda di credito. Peraltro, il margine d'interesse ha segnato nel corso del 2013, trimestre su trimestre, una **tendenza alla ripresa, attesa proseguire anche nel 2014.**

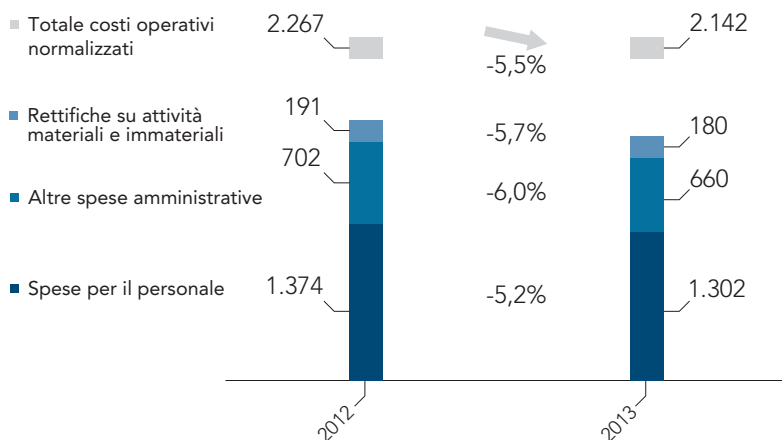
EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL MARGINE D'INTERESSE NEL 2013 (mln€).



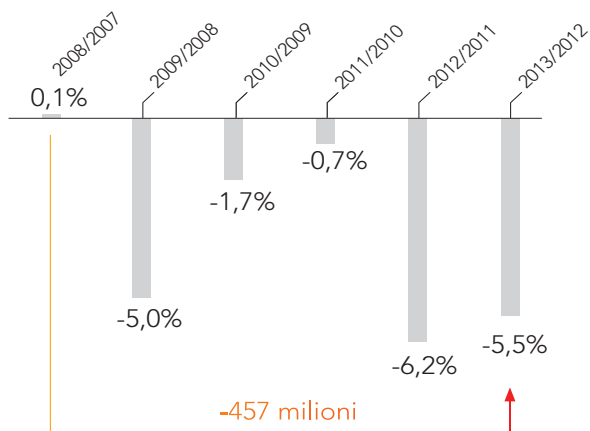
– i costi operativi:

Grazie a interventi di riduzione che hanno interessato tutte le componenti di spesa, è continuata anche nel 2013 la contrazione degli oneri operativi (-5,5%); per effetto di tale ulteriore miglioramento, **i costi del Gruppo risultano strutturalmente ridotti di oltre 450 milioni rispetto al 2007** (erano 2.599 milioni di euro a fine 2007, sono 2.142 milioni a fine 2013).

TOTALE COSTI OPERATIVI NORMALIZZATI (mln€).



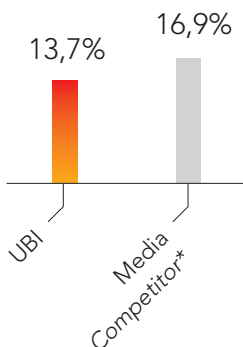
EVOLUZIONE DEGLI ONERI OPERATIVI NORMALIZZATI (A/A, in %).



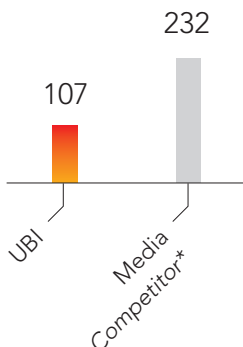
– il costo del credito:

La strategia della Banca di impiegare i depositi raccolti erogando credito a clientela meritevole e generatrice di occupazione ha aiutato a contenere il costo del credito, che, seppur cresciuto, rimane uno dei migliori nel sistema. Anche la percentuale di crediti deteriorati, che testimonia la difficoltà da parte di alcuni clienti di restituire i crediti ricevuti dal Gruppo, risulta ancora la più contenuta tra i maggiori Gruppi italiani.

TOTALE CREDITI DETERIORATI LORDI/TOTALE CREDITI LORDI VS. CLIENTELA AL 31 DICEMBRE 2013.



RETTIFICHE NETTE SU CREDITI/TOTALE CREDITI NETTI VS. CLIENTELA AL 31 DICEMBRE 2013 (in punti base).



* Nota: i competitor sono Unicredit, Intesa Sanpaolo, MPS, Banca Popolare di Milano, Banco Popolare, Banca Popolare Emilia Romagna.

Fonte dati: comunicati stampa e relazioni 2013.

– l'utile d'esercizio e il dividendo:

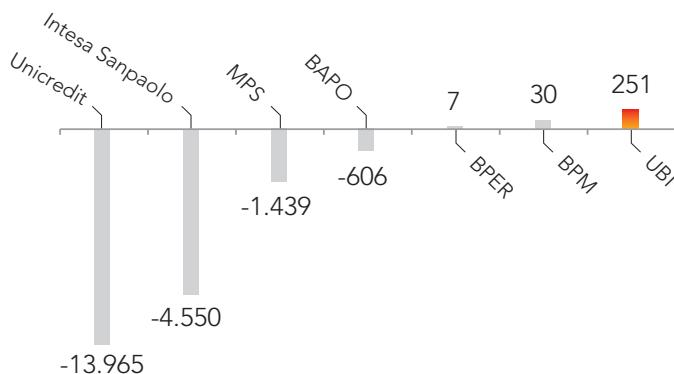
Il Gruppo ha conseguito un utile netto di **251 milioni di euro nel 2013**, in crescita rispetto agli 83 milioni del 2012.

Al netto delle componenti non ricorrenti, l'utile netto si attesta a 100 milioni di euro rispetto ai 97 del 2012.

Grazie a tali risultati, il Gruppo è in grado di proporre all'Assemblea la distribuzione di un dividendo leggermente incrementato a **0,06 euro** per azione (0,05 per l'esercizio 2012).

Ricordiamo che la solidità patrimoniale del Gruppo ha consentito ogni anno e in modo ininterrotto il pagamento di un dividendo in contanti, diversamente da quanto è avvenuto per gli altri maggiori competitor.

RISULTATO NETTO 2013 DEI PRINCIPALI GRUPPI ITALIANI (mln€).



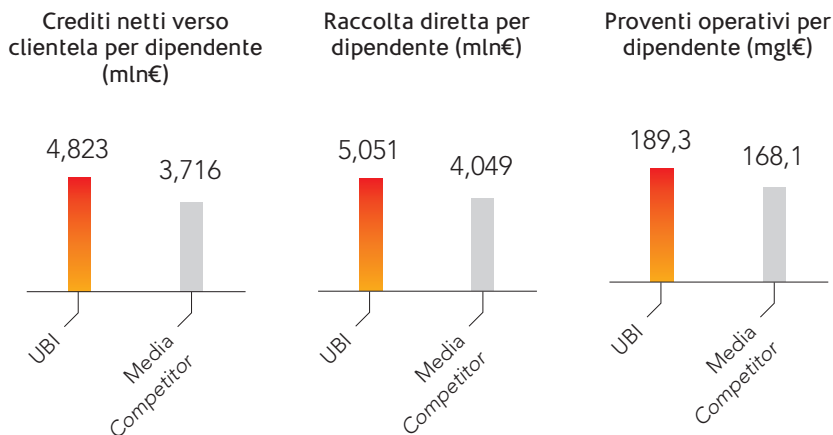
BP Etruria e Lazio: -70,3 milioni, BP Sondrio: +53 milioni, Carige: -1,8 miliardi, Credem: +87,4 milioni, Credito Valtellinese: +11,7 milioni.

– il posizionamento operativo del Gruppo:

Il Gruppo continua a posizionarsi favorevolmente nel raffronto tra i maggiori competitor, risultando migliore della media sia in termini di volumi per dipendente (impieghi e raccolta diretta) che in termini di proventi totali per

dipendente, con una qualità del credito che rimane, nonostante la crisi, tra le migliori del sistema (come visto anche in precedenza).

INDICATORI 2013 PER DIPENDENTE.



c) L'evoluzione attesa della gestione.

Le previsioni dei maggiori Centri Studi indicano per l'Italia l'uscita dal periodo recessivo: la crescita attesa si profila tuttavia molto contenuta.

Alle attuali condizioni di mercato è attesa la prosecuzione del miglioramento del margine d'interesse, che potrà beneficiare, dal lato del passivo, di un allentamento della pressione sul costo della provvista e, dal lato dell'attivo, di un graduale recupero della domanda di finanziamenti a medio/lungo termine.

Anche il costo del credito, nonostante la debolezza della ripresa in atto, dovrebbe evidenziare i primi segnali di miglioramento rispetto al 2013.

Il 2014 sarà, per le principali Banche italiane, e quindi anche per UBI, l'anno dell'Asset Quality Review e degli Stress Test finalizzati a sancire il **passaggio**

dalla **Vigilanza nazionale alla Vigilanza europea**, uno sforzo e un impegno notevoli da parte di tutta la struttura organizzativa interna e di tutti gli attori coinvolti.

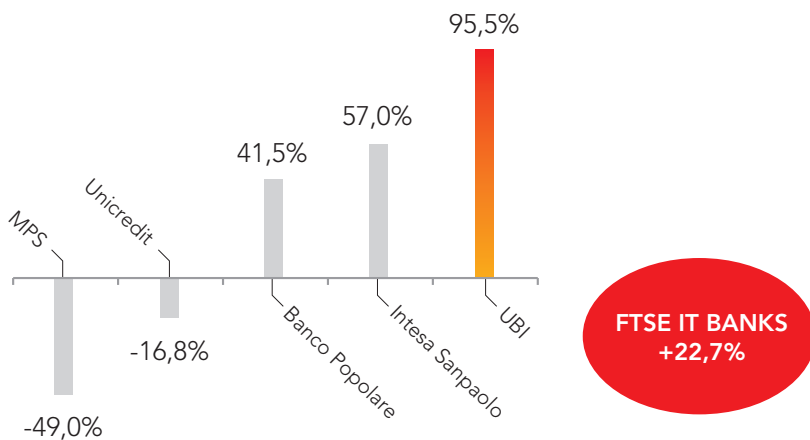
d) L'andamento del titolo UBI Banca.

Solida patrimonializzazione, adeguata liquidità e *funding*, favorevole posizionamento geografico, focalizzazione sull'attività tradizionale di intermediazione, relativa buona qualità degli attivi ed equilibrio di bilancio, sono gli elementi di UBI Banca che le agenzie di rating riconoscono e che vengono riflessi dalle valutazioni attribuite, tra le migliori del sistema.

La percezione della qualità del Gruppo, quale compendio di solidità e affidabilità, è condivisa dal mercato, che ha apprezzato l'importanza del lavoro effettuato da UBI Banca anche in relazione alle nuove normative che spingono il sistema bancario a muoversi in tal senso.

Dalla conclusione dell'aumento di capitale ad oggi, **il titolo UBI Banca ha quasi raddoppiato di valore**, rispetto ad un indice bancario salito solo del 23% nel corso dello stesso periodo:

ANDAMENTO DEI PRINCIPALI TITOLI BANCARI DALL'11 LUGLIO 2011 (data di conclusione dell'aumento di capitale di UBI Banca) AL 14 APRILE 2014.



2. ALCUNE INIZIATIVE PER IL TERRITORIO

Proseguono con particolare intensità le iniziative volte a rafforzare ulteriormente la vicinanza del Gruppo al territorio:

- **i Social Bond “UBI Comunità”**, prestiti obbligazionari finalizzati al sostegno di iniziative di elevato valore sociale per il territorio emessi da UBI Banca o da una Banca del Gruppo che garantiscono al sottoscrittore un ritorno sull’investimento e abilitano la banca a utilizzare parte dell’importo raccolto per sostenere iniziative socialmente meritorie. Anche quest’anno l’iniziativa è stata premiata con il **Premio dei Premi** conferito dal Presidente della Repubblica Italiana.

Social bond: lanciati ad aprile 2012
Totale 48 emissioni: oltre 497 milioni di euro
Contributi a titolo di liberalità: circa 2,5 milioni di euro

Grazie al suo impegno nel sociale e sul territorio, UBI Banca partecipa alla **Task Force G8** sugli investimenti sociali.

- **il Progetto T²**, che a fronte dell’emissione da parte di UBI Banca o di una Banca del Gruppo di un prestito obbligazionario prevede un plafond di impieghi sullo stesso territorio pari a due volte l’importo raccolto, da destinare alla realizzazione di programmi di investimento, progetti di sviluppo con ricadute in termini di nuovi posti di lavoro e alla riqualificazione professionale dei dipendenti o per far fronte alle esigenze di incremento di circolante e di equilibrio della struttura patrimoniale e finanziaria dell’impresa.

Progetto T²: nel 2013 sono stati erogati circa 51 milioni di euro a fronte di plafond complessivamente disponibile pari a 195,1 milioni

In corso d'anno, il Gruppo ha promosso inoltre **mutui per l'acquisto della prima casa da parte di giovani coppie**, anche con contratti di lavoro a tempo determinato o atipico, con la campagna commerciale "L'amore è una casa meravigliosa", molto ben accolta dal pubblico e premiata con il premio **MF Innovazione**. Grazie a tale campagna, sono ripartite le erogazioni di nuovi mutui residenziali, cresciuti del 10,7% sul 2012 – in controtendenza rispetto al sistema (-3,6% a/a) – grazie all'accelerazione del secondo semestre, in cui le erogazioni sono salite del 40% rispetto all'analogo periodo del 2012.

Infine, senza voler dare valore esaustivo alla presente rassegna di iniziative, nel 2013 il Gruppo ha erogato complessivamente **contributi per iniziative sociali** (liberalità, investimenti nella comunità e iniziative commerciali per la comunità) **pari a 12,5 milioni di euro**.

Il titolo UBI Banca, oltre ad essere incluso in 81 tra i principali indici borsistici internazionali, rientra in alcuni dei principali **indici etici e di sostenibilità** (ECPI EMU Ethical Equity, FTSE ECPI Italia SRI Benchmark, AXIA Euro Ethical Index con rating A++, Euro CSR Index con rating A++ e Sustainable Index con rating A++, Ethibel Excellence Index ed ESI Excellence Euro Index).

3. LE MODIFICHE ALLA GOVERNANCE

L'approccio al mercato, gli assetti organizzativi e la struttura di governo sono piani diversi di un'unica realtà aziendale e operativa, in continuo divenire.

L'evoluzione normativa, le indicazioni più volte date, anche pubblicamente, da Banca d'Italia e le tendenze espresse dai mercati hanno portato alla proposta di un progetto di modifiche statutarie che mira ad adeguare gli assetti di governo ai più recenti orientamenti e alla definizione di un modello di "banca popolare integrata", sempre fondata sul principio e sui valori del voto capitaro, ma in grado di favorire una equilibrata rappresentanza negli organi societari di tutte le componenti della compagine sociale.

Per garantire la più ampia conoscenza di tale progetto, da intendersi come disegno unitario e organico, **gli esponenti dei Vertici Aziendali di UBI Banca hanno incontrato la base sociale** in varie occasioni dapprima a novembre 2013, annunciando le motivazioni e le linee guida del cambiamento, poi più recentemente ad aprile 2014, con la completa illustrazione delle più rilevanti proposte di modifica statutaria. Gli incontri si sono svolti nel corso di eventi organizzati ad hoc su varie piazze, con inviti rivolti a tutti i Soci, o mediante intervento in riunioni organizzate da Associazioni o dalle Banche del Gruppo.

Il Consiglio di Sorveglianza ha, quale primo passo e dopo aver ricevuto autorizzazione da Banca d'Italia, recepito l'adeguamento alla normativa per le Banche Popolari (Legge 221 del 17/12/2012) circa la titolarità delle azioni nel numero minimo necessario per mantenere la qualità di Socio. Il 13 febbraio 2014 è stata infatti deliberata la modifica dello Statuto negli articoli 8 e 15, confermando la necessità di detenere, come stabilito dal 2005 – prima nello statuto di BPU Banca poi nello statuto di UBI Banca – un **minimo di 250** azioni per diventare e per rimanere Socio.

Nel rispetto dello spirito mutualistico e per favorire la partecipazione della più ampia base sociale possibile, è stato definito un periodo transitorio per adeguarsi al possesso minimo per poter partecipare all'Assemblea 2014 (termine ultimo 19 aprile).

L'intervento normativo colma doverosamente un vuoto nelle disposizioni vigenti, eliminando così la possibilità di utilizzi distorti. La detenzione di 250 azioni, seppur rappresentando un investimento limitato e "una tantum", contribuisce a **definire un impegno più solido del Socio per la patrimonializzazione e quindi per la vita del Gruppo, ed è premiato da un pacchetto di prodotti/servizi dedicati, il cui valore significativo è replicato nel tempo ("UBI Club")**.

Per quanto riguarda il progetto di modifiche statutarie che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea straordinaria, già autorizzato da Banca d'Italia in data 13 marzo us, esso mira a coniugare le istanze di economicità ed efficienza, proprie di una società quotata ad ampia partecipazione di investitori

istituzionali, con i principi di mutualità democratica, storica caratteristica delle cooperative.

In particolare, va evidenziato quanto segue:

- a seguito dei mutamenti del quadro normativo, si propone la reintroduzione nello Statuto dei “requisiti congiunti” (Soci e Capitale) già presenti nello Statuto adottato in sede di fusione BPU/BL, e che quindi le liste per l’elezione dei Consiglieri di Sorveglianza possano essere presentate:
 - 1) da almeno 500 Soci che rappresentino almeno lo 0,5% del capitale sociale;
 - 2) dal Consiglio di Sorveglianza uscente con proposta supportata da almeno 500 Soci che rappresentino almeno lo 0,5% del capitale sociale;
- si propone che le liste per l’elezione dei Consiglieri di Sorveglianza possano inoltre essere presentate da Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) che siano titolari complessivamente di almeno l’1% del capitale sociale e che abbiano diritto di intervenire e di votare nell’Assemblea chiamata a eleggere il Consiglio di Sorveglianza;
- si propone l’introduzione di una nuova regola per nominare i Consiglieri dalle due liste maggiormente votate in base al voto capitarario, con la previsione di un premio che tenga conto del capitale complessivamente detenuto dai Soci che hanno sostenuto ciascuna lista, qualora superi il 10% del capitale sociale. Impostazione che permetterà, pur con grande moderazione, di partecipare alla vita sociale anche ai Soci che contribuiscono significativamente al rafforzamento patrimoniale della Banca;
- si propone la riduzione, a partire dal prossimo rinnovo, del numero dei componenti del Consiglio di Sorveglianza (da 23 a 17) e del numero massimo dei membri del Consiglio di Gestione previsto in statuto (da 11 a 9), il limite di mandati per Presidente e Vice Presidente Vicario del Consiglio di Sorveglianza, l’introduzione di limiti di età per tutti i componenti, il rafforzamento dei requisiti di professionalità e l’applicazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana in tema di indipendenza per la maggioranza dei componenti del Consiglio di Sorveglianza. Trattasi di interventi volti a migliorare la definizione dei ruoli

e la composizione degli Organi Societari, anche in risposta alle indicazioni della Banca d'Italia, e già in corso di applicazione nelle Società del Gruppo.

- al fine di favorire la partecipazione assembleare viene prevista l'introduzione della video-conferenza nelle adunanze assembleari e l'aumento del numero di deleghe fino a cinque per ogni Socio.

Le proposte avanzate rappresentano un cammino di riforma graduale, ma incisivo.

L'adeguamento della governance, peraltro promosso anche dalle Autorità, è essenziale per garantire un'equilibrata e numerosa partecipazione alla vita del Gruppo, una gestione sempre più consapevole ed efficace dei rischi e dei conflitti di interesse nonché per rassicurare gli investitori circa la capacità di far fronte alle difficoltà del contesto macroeconomico e alla crescente concorrenza.

Da cui l'importanza della partecipazione dei Signori Soci al prossimo evento assembleare con l'intera partecipazione azionaria posseduta, tenuto conto che alcune delle proposte di modifica sono soggette, tra l'altro, a quorum deliberativo correlato al capitale sociale.

*Il Presidente del
Consiglio di Gestione*

Franco Polotti

*Il Presidente del
Consiglio di Sorveglianza*

Andrea Moltrasio

15 aprile 2014

L'Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci

L'Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci di Unione di Banche Italiane S.c.p.A. è indetta in prima convocazione per il giorno mercoledì 30 aprile 2014, alle ore 17,00 presso la Sala Conferenze UBI Banca "Corrado Faissola" in Brescia, Piazza Mons. Almici n. 11.

e, in seconda convocazione, per il giorno sabato 10 maggio 2014 alle ore 9,30

presso i locali della Fiera di Brescia, in Brescia, Via Caprera n. 5, per deliberare e discutere sul seguente

Ordine del Giorno

Parte straordinaria

1. Proposta di modifica degli articoli dello statuto sociale: 1 (TITOLO I – COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, DURATA E SEDE DELLA SOCIETÀ), 4 (TITOLO II – OGGETTO SOCIALE), 5, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 18 (TITOLO III – CAPITALE SOCIALE, SOCI E AZIONI), 22, 24, 26, 28, 29 (TITOLO V – ASSEMBLEA DEI SOCI), 30, 31, 32, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 41 (TITOLO VI – CONSIGLIO DI GESTIONE), 42, 43 (TITOLO VII – CONSIGLIERE DELEGATO), 44, 45, 46, 47, 48, 49 (TITOLO VIII – CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA), 50 (TITOLO IX – DIREZIONE GENERALE), 51 (TITOLO X – COLLEGIO DEI PROBIVIRI), 52 (TITOLO XI – BILANCIO, UTILI E RISERVE) e proposta di introduzione nello statuto sociale delle norme transitorie da n. I a n. VII; delibere inerenti e conseguenti.

Parte ordinaria

1. Proposta di destinazione e distribuzione dell'utile, previa presentazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013;
2. Integrazione del Collegio dei Probiviri;

3. Determinazione del compenso aggiuntivo da attribuire ai Consiglieri di Sorveglianza membri del Comitato per il Controllo Interno per lo svolgimento dell'incarico di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001;
4. Adozione di un nuovo regolamento assembleare;
5. Relazione sulla remunerazione;
6. Proposta in ordine alle politiche di remunerazione a favore dei Consiglieri di Gestione;
7. Piano d'incentivazione basato su strumenti finanziari 2014: proposta per la valorizzazione di una quota della componente variabile della retribuzione del "Personale più Rilevante" mediante assegnazione di azioni ordinarie della capogruppo UBI Banca;
8. Raccomandazione motivata per l'incremento del rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione fino al limite del 2:1 limitatamente ad esponenti della controllata UBI Pramerica SGR S.p.A..

(omissis)

Alla data del presente avviso di convocazione, il numero complessivo dei soci aventi diritto di voto è pari a n. 95.550. Al riguardo, si ricorda che, a seguito delle modifiche statutarie approvate dal Consiglio di Sorveglianza in data 13 febbraio 2014 – di cui è stata fornita informativa con comunicato stampa diffuso in pari data e con successivi avvisi pubblicati sui principali organi di stampa locale e nazionale e con comunicazioni inviate a tutti i soci – la Banca procederà a cancellare dal libro soci coloro che, alla data del 19 aprile 2014 sulla base delle evidenze in possesso della Banca stessa, risultassero titolari di un numero di azioni inferiore a quello minimo di 250 prescritto dall'art. 8 dello statuto sociale quale requisito di ammissione a socio, con la conseguenza che tali soggetti non saranno ammessi a partecipare all'assemblea convocata con il presente avviso e, per l'effetto, non saranno computati per il raggiungimento dei quorum deliberativi richiesti per l'approvazione di talune proposte di modifiche statutarie che saranno sottoposte all'assemblea.

(omissis)

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno sarà depositata e messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet (www.ubibanca.it, Sezione Soci) e depositata presso Borsa Italiana S.p.A. nei termini e con le modalità previsti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

I soci avranno facoltà di prendere visione e ottenere copia della predetta documentazione alle condizioni di legge, previa richiesta al "Servizio Rapporti con i Soci".

Marzo 2014



UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.c.p.A.

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia

Iscritta all'Albo delle Istituzioni Creditizie e

All'albo dei Gruppi Bancari n. 3111 2

Sede Legale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto n. 8

Capitale Sociale al 31.12.2013 Euro 2.254.371.430 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione Registro delle Imprese di Bergamo n. 03053920165

UBI  **Banca**